Dopo la vittoria di Napoli nuove proposte al tecnico azzurro

VALCAREGGI ALLA JUVE?

NAPOLI, 24.

Durante la permanenza della squadra azzurra a Napoli il C. T. Valcareggi è stato avvicinato dal rappresentante di una grossa società del Nord (la Juventus) che gli ha offerto un contratto biennale, con un compenso di 60 milioni l'anno. Valcareggi non ha detto ne sì ne no perchè è ancora legato alla Federcalcio: ma poichè il suo contratto con la Federazione scade nel giugno 1970 pare che si riprometta di parlare con Franchi, per essere sicuro di essere confermato (e per avere un aumento) prima di dare una risposta al rappresentante della Juventus. E poichè la Federcalcio difficilmente potrà offrire al CT azzurro la cifra offerta dal club torinese un « trasferimento » di Valcareggi « non è da escludere ».

Come è noto già nei giorni scorsi erano state registrate voci ed indiscrezioni sulla guida della nazionale: chi parlava dell'avvento di Rocco e Herrera, chi di offerte a Valcareggi. Le smentite sono giunte puntualmente ma hanno lasciato il tempo che dovevano trovare. L'unica smentita potrà venire dai fatti, cioè dal rinnovo del controllo di Valcareggi con la Federcalcio.

Due sole amichevoli prima del viaggio in Messico: troppo poche per poter sperimentare nuove soluzioni

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24

Valcareggi a 48 ore dalla importante vittoria azzurra contro la Repubblica Democratica Tedesca. E' un Valcareggi inedito: lo abbiamo pescato in uno spogliatoio della FLOG (Fondazione lavoratori officine Galileo) al Poggetto, reduce da una lunga ed estenuante partita a tennis, il suo hobby preferito. E' raggiante per essere riuscito a superare un avversario piuttosto ostico. Ha un po' il fiatone, ma è ugualmente disposto a parlarci del futuro della nazionale.

« Nella prossima settimana mi recherò a Marsiglia ad assistere allo spareggio Cecoslovacchia-Ungheria valevole per le qualificazioni ai campionati del mondo. Sicuramente assisterò ad una bella partita e mi sarà utile a Città del Messico ».

Quando è previsto il prossimo incontro degli azzurri?

« Il 20 o 22 febbraio giocheranno a Madrid contro la nazionale della Spagna e il 9-10 maggio a Lisbona contro la nazionale del Portogallo. Queste le partite già programmate da tempo. Da qui alla fine dell'anno vedremo se sarà possibile trovare qualche altro avversario, ma non sarà molto facile ».

In queste due partite farai giocare gli elementi giovani che si sono messi in luce in campionato... oppure punterai ancora sull'attuale rosa azzurra?

« Abbiamo una squadra base. Si tratterà di provare quei giocatori in possesso di valide caratteristiche tecnico-agonistiche in grado di rimpiazzare i titolari che potrebbero essere fuori forma ».

Assisteremo quindi a qualche esordio?

« Può darsi. Ma come ho già detto in altre occasioni, ritengo che gli elementi fino ad ora utilizzati possano essere validi anche a Città del Messico. Comunque visto che ai campionati del mondo possiamo portare ventidue giocatori è mia intenzione mettere alla prova coloro già in possesso di quella esperienza internazionale indispensabile per un torneo agguerrito come quello del Messico. Per intenderci, non vedo perchè non potrei utilizzare un giocatore come quel Sabatini della Sampdoria, se il giocatore, nella Under 23, dimostrasse di essere maturo per fare il salto. Ho citato un giovane, ma potrei fare anche il nome di Anquilletti, di Rogora, Longoni, di elementi cioè che nelle rispettive squadre stanno acquisendo la indispensabile esperienza internazionale, che in certi casi è determinante ».

Quando partirete per il Messico?

« Il torneo inizierà il 31 maggio. Noi arriveremo quindici giorni prima. I primi tre giorni saranno di assoluto riposo e ci serviranno per acclimatarci e per regolare tutte le funzioni fisiologiche. Poi inizieremo la preparazione ».

E' vero che alla Coppa Rimet porterai due squadre?

« Non è vero. Intanto c'è da precisare che fra i ventidue ci saranno tre portieri, inoltre non vedo perchè dovrei avere quattro terzini, due « battitori liberi » e così via. Il mio programma è quello di avere a disposizione elementi dalle riconosciute capacità tecnico agonistiche. E' evidente che nella scelta dovrò anche tenere presente le singole attitudini di gioco ».

Quindi in Messico andranno gli stessi ventidue elementi fino ad ora utilizzati negli ultimi incontri internazionali?

« Grosso modo sì. E non vedo perchè dovrei escludere giocatori come Rivera, Bertini, Anastasi, anche se nell'ultima partita non erano in condizioni di poter giocare. Certo, se qualcuno della rosa non fosse recuperabile resterebbe a casa e al suo posto partirebbe un elemento che io ritengo valido per una competizione così importante e allo stesso tempo massacrante ».

Loris Ciullini

Nuovo record per i portieri

Conti battuto dopo ben 1348'

Dopo ben 1348 minuti è crollata domenica scorsa l'imbattibilità del portiere riminese Roberto Conti che si è dovuto arrendere alla « zampata assassina » dell'ex riminese Guizzo al cui goal ha fatto seguito quello dell'altro spezzino Bonanni.

In questo campionato, il guardiano biancorosso ha resistito alle bordate avversarie per 925 minuti; però, considerando che nelle ultime 4 partite e mezzo dello scorso campionato e cioè per 423 minuti l'ottimo Roberto aveva subito alcuna rete, il totale complessivo d'imbattibilità arriva a 1348 minuti che è quindi il record assoluto

Domenica ritorna il campionato

Il campionato di serie A riprenderà domenica (ore 14,30) con la partita per la decima giornata:

Bari - Palermo
Bologna - Lanerossi
Inter - Lazio
Juventus - Fiorentina
Napoli - Brescia
Roma - Torino
Sampdoria - Milan
Verona - Cagliari

Ecco la classifica: Cagliari p. 15; Fiorentina 12; Inter 11; Milan, Roma, Lazio e Lanerossi 10; Bologna, Bari e Torino 9; Verona 8; Juventus, Sampdoria e Napoli 7; Brescia 5; Palermo 3. Milan e Bologna una partita in meno.

Ingessato ieri il ginocchio destro

RIVA: UN MESE FERMO

L'infortunio riportato da RIVA a Napoli, nel corso della partita con la RDT, si è rivelato più grave del previsto: al ritorno del giocatore a Cagliari, infatti, i medici gli hanno riscontrato « una distorsione al ginocchio destro » che di conseguenza è stato ingessato. Riva dovrà restare fermo almeno quindici giorni: tenendo conto poi del tempo necessario per ritrovare la forma (almeno altri 15 giorni) si può dire che tornerà in campo tra un mese. Si capisce che la notizia ha costernato il « clan » cagliaritano per le conseguenze che potrà avere sulla classifica del Cagliari. L'allenatore Scopigno è del diavolo: ha detto che poichè Riva si è infortunato quando il risultato era ormai assicurato per l'Italia, Valcareggi poteva anche sostituirlo, nell'intervallo, di modo che le proporzioni dell'infortunio forse sarebbero state più ridotte. Nella foto, RIVA

Dopo la vittoria di Benvenuti su Rodriguez

Ai padroni di Nino non interessa un match «mondiale» con Foster

Match con Tiger — Benvenuti può o no andare in USA? — Una grossa fetta dei quattrini italiani a « quelli del Madison »

Bob Foster il « lungo », Dick Tiger il « vecchio », Tom Bogs il « danese ciclonico », Juan Carlos Monzon il « gaucho », so-Doyle Baird « il duro », Les Mac Ateer « faccia da bambino », Carlos Monzon il « guacho », sono nomi lanciati verso la opinione pubblica, come missili radiocomandati nella stanza dei bottoni, da coloro che manovrano l'« affare » — lire e patria — imperniato su Nino Benvenuti, il « mito », la « bandiera », il « Garibaldi » (chiediamo scusa ai tifosi del « marinaio » di Caprera), lo « stellone » del nostro pugilato. Questi tipi dovrebbero, presto o tardi trovarsi nel ring con il recente fulminatore di Luis Manuel Rodriguez sia in Italia che altrove. Così si dice, così è stato detto dal « clan » di Nino, dalla TV, dai giornali, dalla Radio, dagli amici, dai nemici che al momento giusto diventano laudatori, dal « jet-set » che può spendere un cinquantone per una sedia del « ringside » e persino, questo è desolante, da coloro che magari non possono spendere, ogni giorno, 70 lire per il giornale preferito. E non è tutto. Difatti il martellamento psicologico per cambiare le carte in tavola, a favore del « mito » viene giorno dopo giorno sostenuto dai fanatici decisamente ridicoli che gridano « Nino... cha... cha... cha » », di herreriana scuola, con violenza squadristica. Al fianco di questi tristi, inconsapevoli, sciocchi bombardieri della parola (pagata), trottano i chiassosi di origine borbonica, i ducetti vicini e lontani.

Lo sport, o pseudo tale, risulta oggi una componente di assoluta importanza nella vita quotidiana. Chi non capisce ciò, vive nel limbo dei neonati e lo invitiamo a rendersi conto di quello che conta — e conterà nel futuro — sabato 22 novembre 1969 nella storia italica. Sull'erba napoletana, del campo a « Fuorigrotta », i calciatori « azzurri », superando quelli della RDT, hanno raggiunto la meta del Messico mentre poche ore dopo Nino Benvenuti, nel ring di Roma, con l'improvviso e fortunoso K. O., imposto a Luis Manuel Rodriguez, si è assicurato la prospettiva di guadagnare nei prossimi due anni almeno mezzo miliardo di lire, senza il resto che finirà nelle tasche dei suoi padroni italiani e d'America.

Il 22 novembre scorso resta una data da inserire nella storia patria. Quel giorno i « goals » di Mazzola, Domenghini e Riva, inoltre l'« hook » sinistro di Nino, hanno fatto dimenticare a molti persino il caro-vita, gli affitti e tutto il resto.

Ci sentiamo umiliati, mentre facciamo suonare questa sirena di allarme; ma dopo essere tornati dal « manicomio » del « Palazzo dello Sport » di Roma è primo dovere di un giornalista che intende onorare, prima di tutto, la professione scrivere le impressioni persino con brutalità, pur di non raccontare favole ai lettori.

Lascando perdere Napoli, che non è compito nostro, restiamo a Nino Benvenuti — il frivolo pargoletto del nostro nazionalismo — ed alle sue avventure: l'ultima come le prossime. Per il suo futuro hanno fatto tanti nomi da Bob Foster a Dick Tiger, da Duran a Tom Bogs, però si sono tutti dimenticati di Freddie Little, il « professore ». A questo punto, una cosa sembra certa, ossia queste proposte di partite, questi « slogans » pubblicitari, queste sfide più o meno interessanti, prenderanno vita e consistenza soltanto se la « Madison Square Garden Corporation » di New York riterrà opportuno prenderle in considerazione o meno. Usando un termine grazioso, già noto ai nostri lettori, ripetiamo che Nino Benvenuti rimane un cagnolino al guinzaglio di Teddy Brenner e di Markson che, a loro volta, vengono manovrati dietro alle quinte dai cervelli affaristici che vivono nel grattacielo della « Corporation » che significa il « trust » dei mondiali per i pesi medi e mediomassimi e massimi. Joe Frazier, Bob Foster, Nino Benvenuti sono, per il momento, le loro piramidi finanziarie e proprio nell'ordine da noi scelto con razionale obiettività. Anche in occasione della partita fra Benvenuti e Rodriguez quelli del « Garden », pur stando al balcone e senza prendere rischi, hanno incassato una notevole parte della torta versata dalle varie TV: cioè americane, europee, italiana. Questi sono affari e basta: Rino Tommasi non ne parla giacchè tenuto conto dei 130 mila dollari, oltre 80 milioni, pretesi da Nino Benvenuti per difendere la patria, avrà grane serie per far quadrare i conti. Queste sono le miserie spicciole del mondo luccicante, tumultuoso, fragoroso dello sport professionistico. Secondo voci giunte da New York una eventuale sfida fra Bob Foster e Nino non interessa, come abbiamo scritto la scorsa settimana; non interessa, ripetiamo, in quanto il campione dei mediomassimi, secondo i piani di Markson, di Brenner e degli altri deve battersi contro il « loro » campione dei massimi Joe Frazier. Da questo scontro fra picchiatori, la « Corporation » spera di ricavare almeno un milione di dollari. Al contrario Foster opposto a Benvenuti, garantisce meno della metà, indipendentemente dal risultato del la partita. Questo spiega l'opposizione della « Madison Square Garden Corporation » e se Nino non lo capisce, significa che vive nelle nuvole e non si è reso conto del reale significato del suo fortunoso trionfo di sabato. Piuttosto a New York, come a Roma, pensano alla rivincita fra Benvenuti e Dick Tiger senza tener conto « come », « quando » ed « in quali condizioni » il biafrano potrebbe rientrare nelle « 160 libbre » dei pesi medi. Pure qui non si cammina con i piedi a terra e, al contrario, si gettano i primi piani di una nuova mistificazione. Per finire, quando Nino Benvenuti potrà rientrare in un ring degli Stati Uniti? Il « gran giury » di New York non ha ancora emesso il suo verdetto. Angelo Dundee, pilota di Luis Manuel Rodriguez, parlando di questa oscura tortuosa faccenda, si è limitato a sorridere: però fu un sorriso che significava qualche cosa e non solo una smorfia casuale.

Giuseppe Signori

opportunità eccezionale di impiego sicuro

A giovani ambiziosi, con buone capacità logiche, spiccate doti di volontà e media cultura offresi l'opportunità unica di impiegarsi subito in professioni che rendono da 2 ad oltre 6 milioni l'anno, come tecnici addetti al comando dei computers, i famosi elaboratori elettronici che regolano ormai la vita delle grandi industrie

15.000 posti sono da occupare entro il 1971. Per inserirsi in questa rapida, sicura ed affascinante carriera basta seguire, senza abbandonare l'attuale professione, un rapido e facile addestramento che dà la più completa formazione teorica e pratica, senza richiedere diplomi specifici e obblighi d'orario. E' solo indispensabile sottoporsi ad un test psico-attitudinale per vedere se si hanno le doti necessarie per riuscire in questa formidabile carriera.

La COMPUTEX offre gratuitamente il test psicologico. Cogliete l'eccezionale opportunità! Prenotate subito il test telefonando a:

COMPUTEX

tel 858084/853075 Roma — tel 325991/312636 Napoli — tel 578641/2 Firenze — tel 433727/8 Bologna

● Milano, Varese, Genova, Torino, Novara, Alessandria, Verona, Padova, Mestre, Udine, Trieste, Parma

I «retour-match» della Coppa dei Campioni

● DE SISTI

La Fiorentina-tipo contro la Dinamo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24

Mentre i giocatori della Dinamo di Kiev facevano scalo all'aeroporto di Fiumicino, i calciatori viola lasciavano lo stadio del Campo di Marte per raggiungere il « romitaggio » di Coverciano.

La Fiorentina, infatti, in vista del retour-match con i calciatori della squadra ucraina valevole per l'ammissione ai quarti di finale della Coppa dei Campioni, è già sotto pressione da questo pomeriggio: Pesaola anche oggi nel congratularsi con De Sisti e Chiarugi per la prova offerta in maglia azzurra ha subito richiamato l'attenzione dei giocatori sull'incontro in programma al Comunale mercoledì (che sarà diretta dall'arbitro austriaco Ferdinand Marschall).

L'allenatore italo-argentino, consapevole della posta in palio, ha radunato tutti i titolari ricordando loro quanto conti questa gara per il futuro del sodalizio e ha sottolineato le riconosciute capacità degli avversari: *« A Kiev tutto andò liscio non solo perché ognuno di voi si impegnò al massimo dando vita ad un gioco organico e spettacolare, ma anche perché i sovietici, avendo come prospettiva il successo per presentarsi a Firenze in condizioni favorevoli, forse commisero l'errore di sbilanciarsi troppo all'attacco. Sicuramente mercoledì l'amico Maslov farà adottare alla squadra una tattica diversa, cioè imposterà il gioco in maniera tale da cercare di colpirci con azioni di contropiede. Quindi sarà bene che ognuno di voi non sottovaluti la Dinamo, una compagine che fa parte di quel ristretto numero di squadre fra le migliori d'Europa ».*

Pesaola ha confermato che per questo incontro (la partita avrà inizio alle ore 19) schiererà la formazione tipo e ritiene che Maslov farà lo stesso.

I sovietici, come abbiamo già accennato, sono arrivati nella tarda serata all'hotel San Domenico e solo domani effettueranno una seduta atletica. Maslov all'arrivo ha dichiarato che la squadra non dovrebbe essere molto diversa da quella schierata a Kiev nel primo incontro.

Intanto oggi la segreteria della Fiorentina ha reso ufficialmente noto di avere acquistato il centravanti Fabio Ferrario (1942) dalla Reggina. Ferrario avrebbe dovuto indossare la maglia viola alcuni anni fa, quando militava nell'Empoli.

l. c.

Il Milan a Rotterdam senza Rivera e Malatrasi

Dal nostro inviato

ROTTERDAM, 24

Un balzo di un'ora o poco più ed eccoci in Olanda col Milan per il retour-match di Coppa col Feijenoord. Un viaggio perfetto e, ad accoglierci, sole e cielo azzurro. E tanta cortesia, discreta ma genuina. Peccato, a turbare Rocco e la sua truppa, ci sono le preoccupazioni per la squadra che non si ritrova, le sue precarie condizioni psicofisiche, le ultime scoraggianti prestazioni e l'eco amara e rumorosa delle polemiche che le hanno accompagnate. Il tutto aggravato dai freschi infortuni che hanno messo fuori causa Malatrasi e Rivera. Rocco, per la verità, stamane ci scherzava bonariamente ma si capiva che era una arguzia forzata, scaramantica più che convinta per darsi coraggio e più che per darne.

E come potrebbe infatti, con l'undici che si ritrova, andar tranquillo? Pur contro la chiara prognosi dei medici e il dichiarato parere dell'interessato, il « paron » s'aggrappa alle ultime, disperate speranze di un miracoloso ricupero in extremis del suo capitano. Eventualità, comunque, che ci sentiamo di scartare a priori dopo un breve ma chiarissimo scambio di vedute in proposito con Rivera stesso.

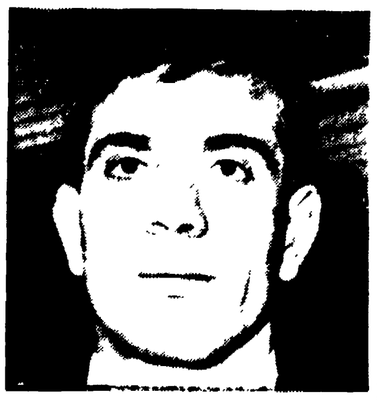
Il ragazzo, tra l'altro, pur senza darlo con squisita diplomazia a vedere, sta visibilmente soffrendo il « complesso della nazionale », approfondito per l'occasione da certa critica facile e dalle « sottili » dichiarazioni della... concorrenza. Qualche possibilità più immediata invece per Malatrasi: il piede acciaccato è ancora tutto nero e un poco gonfio, ma le cure assidue dei medici potrebbero anche assecondare l'urgenza di Rocco. Nel qual caso, con Anquilletti Schnellinger, Rosato e Maldera (trattandosi di un match da controllare presumibilmente nella zona subito davanti a Cudicini) il bunker sarebbe fatto e pronto all'uso. Per il centrocampo, pronti a far brillare l'arma determinante micidiale del contropiede di rimessa, Lodetti, Sormani, Rognoni, e il Fogli nella versione ala-tattica visto che pure gli olandesi ce l'hanno e che l'ex bolognese più delle volte porta buono.

Per l'ultima decisione non è valso, come del resto si prevedeva, neanche il galoppo tirato a buon ritmo di questo pomeriggio. Nessun lume e situazione esattamente qual'era. Rocco si riserva un'altra notte per dormirci sopra.

Bruno Panzera

Coppa delle Coppe

La ROMA senza Capello in Olanda



La Roma è partita ieri mattina per l'Olanda ove domani sarà impegnata nel retour match con l'Eindhoven per la Coppa delle Coppe (all'andata vinse la Roma per 1-0 con un rigore all'ultimo minuto). Della comitiva giallorossa facevano parte i seguenti giocatori. Ginulfi, Bet, Spinosi, Cappelli, Santarini, Cappellini, Peirò, Cordova, Landini, Capello, Salveri, Franzot, Braglia, Evangelista, Scaratti e Bertini. Però è sicuro che Capello non giocherà, mentre anche Landini è in dubbio. La probabile formazione giallorossa dovrebbe essere quindi la seguente: Ginulfi, Spinosi, Bet, Salveri, Cappelli, Santarini, Peirò, Cappellini, Landini (Braglia), Cordova, Scaratti. Alla partenza Herrera ha dichiarato: « E' un incontro molto difficile anche perché abbiamo un solo gol di vantaggio: e all'andata l'Eindhoven già ha dimostrato di sapere il fatto suo, di essere un complesso di tutto rispetto. Perciò ci difenderemo sì, ma non senza tentare la via del contropiede: per la formazione deciderò all'ultimo minuto dopo aver saggiato le condizioni del campo ».

***Nella foto:* CAPPELLI che rientra in squadra dopo una lunga assenza.**

Mitropa - Cup

La LAZIO con Tomy contro l'Honved

La squadra ungherese dell'Honved è arrivata ieri sera a Roma ove domani incontrerà la Lazio nel retour match della Mitropa Cup (all'andata la Lazio pareggio a Budapest per 1 a 1). Come è noto la Lazio ha tentato di far rinviare l'incontro, per presentarsi fresca al match di domenica a San Siro con l'Inter, ma poiché non è stato possibile Lorenzo ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco.

Comunque ha assicurato che schiererà la migliore formazione possibile perché la Lazio ci tiene a ben figurare in campo internazionale, anche se non può ancora renderla nota. Si crede però molto probabile che ferma restando la difesa delle ultime partite (Sulfaro, Papadopulo, Wilson Governato, Polentes, Marchesi) Facco, anche se si è ristabilito, giocherà solo a S. Siro.

La novità potrebbe essere costituita dal debutto romano di Tomy che verrebbe a fare la seconda punta insieme a Chinaglia (autore di una tripletta in allenamento) mentre Massa Mazzola e Nanni completerebbero la prima linea. (Con Ghio o Morrone in funzione di n. 13 in panchina).

Nella foto: « Giorgione » Chinaglia.

Feijnoord-Milan e Eindhoven-Roma domani sera in TV

La TV metterà in onda questa sera, nel corso della rubrica « Mercoledì sport », in programma sul primo canale alle ore 22 le « sintesi » filmate delle partite di calcio Feijnoord-Milan (Coppa dei campioni) e Eindhoven-Roma (Coppa delle coppe).

Quattro squadre di scena domani nella Coppa delle Fiere

Napoli Cagliari Inter e Juve affrontano squadre tedesche

Quattro squadre italiane saranno impegnate domani in Coppa delle Fiere: si tratta per l'esattezza del Cagliari, dell'Inter, della Juventus e del Napoli, che saranno di fronte a quattro squadre tedesche (due della RDT e due della Germania Ovest) per i retour match del primo turno.

Come si ricordera all'andata solo il Napoli riuscì a tornare imbattuto da Stoccarda: le altre tre furono battute, chi sonoramente come la Juve, chi nettamente come il Cagliari privo di Riva, chi di misura come l'Inter (che tra l'altro era andata in vantaggio per prima). Di conseguenza i compiti che attendono le quattro squadre al ritorno sono di valore diverso.

Il Napoli ha le maggiori possibilità di superare il turno a spese dello Stoccarda, pur se si nutrono parecchi dubbi sulle condizioni fisiche di Poggiana, Nardin, Manservisi e Bianchi. Chiappella comunque spera di recuperarne almeno un paio: ma solo oggi si potrà saperne di più.

Anche l'Inter, che avrà di fronte l'HANSA Rostock ultima in classifica nel campionato della RDT dovrebbe farcela specie dopo aver visto come sono andate le cose nel primo match: ciò, nonostante, marcherà quasi sicuramente Bedin infortunatosi contro il Lanerossi. Più difficili invece i compiti della Juventus e del Cagliari. La Juventus (contro l'Herta di Berlino) potrà recuperare Anastasi che si è ristabilito completamente durante la permanenza nel ritiro azzurro di Napoli: ma dovrà compiere una autentica prodezza per rimontare il pesante passivo subito all'andata. E poi il recupero di Anastasi è bilanciato dall'assenza dell'infortunato Vieri.

Il Cagliari invece non avrebbe un compito impossibile dato che all'andata ha perso per 2 a 0: ed infatti Scopigno ed i giocatori sardi nei giorni scorsi erano convinti che nel retour match avrebbero potuto capovolgere la situazione a loro vantaggio. Senonché gli infortuni subiti in nazionale da Riva e Cera hanno dato un brutto colpo alle speranze del Cagliari: e poiché ora tutte le preoccupazioni sono rivolte al campionato, è difficile pensare che il Cagliari in formazione d'emergenza si impegni a fondo contro il Carl Zeiss di Jena.

m. m.

Pelè espulso per gioco pericoloso

BELO HORIZONTE, 24

Il prestigioso calciatore brasiliano Pelè il quale mercoledì scorso ha segnato la sua millesima rete da professionista, è stato espulso dal campo di Belo Horizonte al 25' del primo tempo per gioco pericoloso durante la partita tra la sua squadra il Santos, e l'Atletico.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Amministrazione ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto di

Vice Ragioniere Capo

Alle ore 13 del 13 dicembre 1969 scade il termine per la presentazione delle domande.

Titolo di studio: laurea in scienze economiche e commerciali e diploma di ragioniere.

Età minima, anni 18; massima anni 35, salvo le eccezioni di legge. Stipendio iniziale annuo L. 2.884.910 al lordo delle ritenute di legge, suscettibile di 10 aumenti biennali del 5%, oltre all'indennità integrativa speciale, alle quote di aggiunta di famiglia ed alla 13ª mensilità.

Per ulteriori indicazioni, rivolgersi alla Segreteria Generale della Provincia.